

Domani dimostrazione

Troppe firme sulle bollette

All'ondata degli aumenti dei fitti, risponde un'ondata di proteste. Mentre le Consulte popolari — con la parola d'ordine « Respingete gli aumenti: nessuno può sfartarvi! » — chiamano la popolazione a manifestare, domani, in piazza Mastai, alla battaglia si uniscono Commissioni interne e organizzazioni sindacali. La C.d.L. prende posizione, invitando la CISL e la UIL a un incontro. L'alt al caro-fitti — come è giusto — parte da tutto il popolo romano.

Tutti a Trastevere

contro il caro-fitti

L'adesione delle Commissioni interne della zona di San Lorenzo e Porta Maggiore — Manifestazioni in numerosi quartieri

Alla vigilia della grande protesta contro il caro-affitti che domani alle 18 si svolgerà in piazza Mastai, a Trastevere, si moltiplicano le adesioni all'iniziativa delle Consulte popolari. La battaglia contro gli sfratti, per imporre « l'alt » agli affitti e per risolvere il problema della casa, è entrata ormai in una fase acuta decisiva. La questione è da tempo sul tappeto in Parlamento, dove decine di leggi diverse — da quelle sulla regolamentazione delle pigioni a quelle che riguardano la nuova disciplina urbanistica — attendono di essere discusse, e ancor prima che nel Parlamento, nel Paese, dove la cronaca di ogni giorno sottolinea la drammaticità della situazione. La presa di coscienza di questo stato di cose, sta alla base del successo pieno, rapidissimo, delle iniziative prese in queste settimane sull'onda della marea montante degli aumenti degli affitti e della corsa al rincaro delle case — prima di ogni altra cosa — delle aree, filone d'oro per un pugno di monopolisti del suolo urbano che in questi anni si sono arricchiti di miliardi senza rischiare un solo centesimo. Alla manifestazione indetta dalle Consulte popolari hanno aderito ieri sera — come riferiamo qui a fianco — numerose commissioni interne di aziende della zona di San Lorenzo e Porta Maggiore, che per iniziativa della C. I. del personale dello scalo di San Lorenzo hanno già tenuto due assemblee, una presso la GATE ed una, ieri, nel salone di via Buonarroti, concesso dalla Camera del Lavoro. Queste commissioni interne, col pieno accordo dei membri di ogni corrente sindacale, hanno anche deciso di lanciare una propria petizione contro il caro-affitti all'interno delle rispettive aziende.

Per la casa

Una petizione nelle fabbriche



Un appartamento dell'ICP «occupato» a San Basilio.

Le Commissioni interne delle fabbriche e delle aziende di San Lorenzo, di Porta Maggiore e di altre zone della città lanceranno una petizione contro il caro-affitti. La decisione è stata presa ieri sera, durante una riunione svolta nel salone di via Buonarroti, concesso dalla C.d.L. è stato deciso, inoltre, di costituire un comitato di iniziativa unico, al quale faranno capo tutte le iniziative prese sull'argomento. Il comitato si riunirà per la prima volta giovedì prossimo nella sede del CRAL della GATE (via di Porta Tiburtina, 28).

Numerose Commissioni interne hanno deciso di aderire anche alla manifestazione di domani a piazza Mastai. Eccone l'elenco: operai delle Ferrovie di Roma-Amstern, Roma-San Lorenzo e Roma-Porta Maggiore, appalti di Roma-Amstern, Forlanini, ATAC-vie e lavori STELLER, SELEN, Ranieri, ATAC-personele viaggiante di Porta Maggiore, Compagnia vagoni letto, appalti e macchinisti del deposito locomotive di San Lorenzo, GATE, FERAM, operai del deposito e delle officine ATAC del Prenestino, ONMI, Rinalduzzi, appalti ENEL e Lancia. L'elenco delle adesioni, naturalmente, è destinato ad aumentare ancora.

Ieri, intanto, rispondendo all'appello delle Commissioni interne che hanno preso l'iniziativa, la segreteria della Ca-

mera del Lavoro ha scritto una lettera che costituisce una prima presa di posizione da parte della organizzazione sindacale unitaria. « Vi assicuriamo — scrive la segreteria della C.d.L. — la nostra più viva attenzione per il grave problema della casa e del caro-alloggi. Vi informiamo, in proposito, che il direttivo della nostra Camera del Lavoro, si riunirà giovedì prossimo 3 ottobre, con il seguente ordine del giorno: « Orientamenti, rivendicazioni e iniziative del movimento sindacale in ordine al problema della casa a lavoratori ». Le decisioni del direttivo saranno presentate all'attivo sindacale (Comitati direttivi dei Sindacati provinciali, sezioni sindacali di aziende e membri delle commissioni interne) della nostra organizzazione, che è stato convocato per lunedì 7 alle ore 18.

« Vi informiamo anche — conclude la lettera — che, conformemente al vostro appello, abbiamo scritto alle organizzazioni provinciali della CISL e della UIL, per concordare un incontro ed esaminare le possibili iniziative sindacali che portino unitariamente i lavoratori romani, anche sul piano dei problemi della casa, a difendere il loro salario e la loro condizione umana.

Il significato di questa lettera della C.d.L. è abbastanza chiaro: si sta concordando anche a Roma, come a Milano, una vasta azione sindacale unitaria contro il caro-affitti.

Una delle numerose manifestazioni di questi ultimi giorni contro il caro-affitti. Agli inquilini delle case popolari del Celio, ha parlato il consigliere comunale Aldo Tozzetti, segretario delle Consulte popolari. Queste famiglie saranno presto trasferite nei nuovi appartamenti di Grottaferatta, ma il trasloco sarà a loro, oltre a tutti gli altri disagi, un sensibile aggravio del canone di affitto. Dopo la manifestazione, una delegazione di inquilini è stata ricevuta ieri negli uffici di Tor di Nona, dove ha discusso con alcuni funzionari dell'ICP la esigenza di una immediata riduzione delle pigioni fissate dall'istituto.

L'iniziativa « dal basso » partita da San Lorenzo è forse quella di maggior respiro nel mondo del lavoro romano. Tuttavia, non è la sola, poiché, nella ultime settimane, decine di petizioni analoghe, di prese di posizione, di assemblee e comizi hanno interessato migliaia e migliaia di persone nei quartieri, nelle fabbriche e negli uffici. Decine di migliaia di firme sono state raccolte in calette alle stazioni di via Casilina, e in particolare a Monte Sacro, dove la sottoscrizione venne cominciata dopo un riassemblea in corso Sempione. Molte delle firme raccolte saranno portate domani a piazza Mastai, dove saranno consegnate alla presidenza della manifestazione (alla quale, tra l'altro, prenderanno parte numerosi parlamentari), che si incaricherà poi di consegnare alla Camera e al Senato.

Comizi e manifestazioni contro il caro-affitti si sono svolti in questi giorni in piazza Risorgimento, a Pietralata, a Centocelle, al Celio (dove gli inquilini delle case popolari, che saranno trasferiti nei nuovi alloggi di Grottaferatta, chiedono che il trasloco non rappresenti per essi una gravosa moltiplicazione del canone di affitto), a Torpignattara, a Valmelina. Numerosi dibattiti e « tavole rotonde » si sono svolti anche nel corso delle feste dell'Unità di quartiere.

La sede delle Consulte popolari (via Merulana 234), intanto, dopo l'appello « Respingete gli aumenti: nessuno può sfartarvi! », è presa letteralmente d'assalto da inquilini che denunciano esose richieste di aumento, da lavoratori che chiedono l'assistenza legale per far valere i loro diritti dinanzi al pretore ed evitare lo sfratto, da persone che cercano un aiuto per evitare di essere costretti a firmare contratti di affitto-capote. Il successo della manifestazione di piazza Mastai, quindi, è assicurato, e con esso la continuazione e l'estensione della battaglia contro il caro-affitti e per una casa per tutti.



Una delle numerose manifestazioni di questi ultimi giorni contro il caro-affitti. Agli inquilini delle case popolari del Celio, ha parlato il consigliere comunale Aldo Tozzetti, segretario delle Consulte popolari. Queste famiglie saranno presto trasferite nei nuovi appartamenti di Grottaferatta, ma il trasloco sarà a loro, oltre a tutti gli altri disagi, un sensibile aggravio del canone di affitto. Dopo la manifestazione, una delegazione di inquilini è stata ricevuta ieri negli uffici di Tor di Nona, dove ha discusso con alcuni funzionari dell'ICP la esigenza di una immediata riduzione delle pigioni fissate dall'istituto.

Pullman « serrati »?

Marzano minaccia

Agitazione nelle agenzie di recapito — Protesta alla Zepieri

Marzano ha minacciato di chiudere dei trasporti fino a quando il Comune non gli concederà gli aumenti tariffari e non regolarizzerà le concessioni che attualmente egli gestisce abusivamente. I lavoratori nel corso dello sciopero di ieri, si sono recati in delegazione insieme con i dirigenti sindacali della CGIL e della UIL in Campidoglio, dove sono stati ricevuti dal pro-sindaco Grisolia. La delegazione ha sottolineato ancora una volta che il Comune deve dare una risposta in merito alle leggi e dei contratti. Nello stesso tempo, i dirigenti sindacali presenti hanno sottolineato l'esigenza che il Comune provveda al più presto alla revoca delle concessioni date al Marzano, in quanto egli non ha i requisiti necessari per garantirne l'efficienza di un servizio pubblico.

Contro l'intransigenza dei padroni, che ancora non hanno voluto dare una risposta in merito alla vertenza in corso, i lavoratori delle agenzie di recapito di via Palestro, via Quattro Cantoni e via della Fregata, da oggi riprendono l'agitazione nelle seguenti forme: 1) rallentamento del servizio; 2) turni lavorativi di otto ore al massimo; 3) per quanto riguarda i lavoratori di via Palestro, oltre alle otto ore lavorative, applicare la resa stabilita tra l'organizzazione sindacale e i lavoratori stessi. Venerdì prossimo alle 18, presso il sindacato in via Farina 16, sarà convocata l'assemblea generale del personale delle agenzie di recapito per discutere le modalità dello sciopero di otto ore che verrà effettuato sabato.

Da ieri, gli impiegati della « Zepieri » sono in sciopero per protestare contro il trasferimento in via Farina 16, della sede della Camera di Roma a quella di Cassino. Tale rappresentanza è stata messa in atto dalla direzione per evitare che gli impiegati rivendichino una migliore qualificazione, come stabilito nel contratto di lavoro stipulato nel 1961 e che non è stata mai applicata. Tutto ciò significa per i lavoratori una perdita di 2000 lire mensili sulla busta paga. Oggi ci sarà un incontro tra la Commissione interna e la direzione. Se quest'ultimo non revocherà il provvedimento, l'agitazione sarà estesa a tutti i servizi aziendali.

Agitazione

I lattai verso lo sciopero?

La Centrale non usa né ha mai usato l'acqua ossigenata per la conservazione del latte. Lo ha dichiarato il ministro della Sanità, on. Jervolino, rispondendo a un'interrogazione del d.c. Foderaro.

Lo scopo della interrogazione era evidente: tentare di montare una nuova speculazione a favore della destra contro l'azienda municipalizzata. Chi invece ha usato nel passato l'acqua ossigenata è stato il Consorzio di Sanità, on. Jervolino, quando esso gestiva gli impianti di via Giolitti. La Centrale soltanto recentemente ha iniziato la raccolta del prodotto e si è limitata a presentare un esposto al ministero, in un momento in cui la conservazione del latte era difficoltosa. Nel frattempo una legge aveva proibito l'uso dell'acqua ossigenata.

Intanto, ieri si sono riuniti alla Camera di commercio i rivenditori di latte, a loro tangente di 10 lire, di cui 20 lire: ora chiedono 20 lire. E' stato nominato un comitato di agitazione con l'incarico di indire, eventualmente, anche lo sciopero.

Multe truccate tace il Comune

I carabinieri prendono tempo: una settimana per esaminare tutto il materiale sequestrato al Dazio

Non finiranno prima di una settimana le complesse indagini dei carabinieri sulle « multe truccate ». Il materiale sequestrato negli uffici comunali delle Imposte di consumo è attualmente all'esame degli ufficiali: un lavoro lungo e difficile di riscontro e di controlli. « Non siamo ancora in grado di precisare nulla — hanno detto ai giornalisti — forse la denuncia presentata dagli agenti della « Volante » contro alcuni funzionari dell'Ufficio Tributi è esatta, forse no. Ci vuole tempo per accertarlo, è un lavoro da fare con molta calma. Solo quando avremo finito saremo in grado di dire se presenteremo denunce alla magistratura o se ci limiteremo ad inviare un rapporto. Per ora non c'è altro da aggiungere. Solo questo dai carabinieri. Il Comune invece tace. Nessuno dal Campidoglio ha smentito i giornali che hanno pubblicato nei giorni scorsi la notizia, nessuno ha confermato. La denuncia è stata presentata, quasi all'unanimità, agli agenti della squadra « Volante » (sono più di ottanta) dell'Ufficio imposte di consumo. Accusano due alti funzionari ed alcuni altri personaggi minori, di essersi abusivamente impropriati di un trucco amministrativo, di centinaia di milioni che dovevano essere invece divisi tra tutto il personale.

La « Squadra volante » svolge un delicato compito, quasi la repressione dei reati contro le leggi daziarie. Su tutte le strade consolari esistono le « barriere daziarie » alle quali gli autisti degli automezzi trasportanti merci sottoposte al pagamento delle imposte devono fermarsi, denunciare il carico, pagare o firmare una bolletta. Molti per evadere le disposizioni fiscali denunciano un carico diverso da quello realmente trasportato, o affermano di essere solo in transito per la città, nella quale non scaricheranno merci. E' a questo punto che intervengono quelli della « Volante ». Seguono in moto o in auto i mezzi sospettati (condotti di solito da tipi che si provano sempre) fino ai magazzini di scarico. Qui i trucchi non servono più a nulla. Succede cioè che dentro ai mobili vengano trovati apparecchi radio, che i camionisti di patate salti fuori un frigorifero.

Le contravvenzioni variano con il variare della merce trasportata e della sua quantità. Si va dal comune delle due tremila alle centinaia di migliaia di lire. Le multe incassate in questo modo dovrebbero (ed è qui che viene fuori, secondo la denuncia, il peccato di 700 milioni di scarsi) essere divise in un certo modo, stabilito da leggi ben precise. Il 10 per cento va allo Stato, il 50 per cento al Comune. Fin qui tutto bene. La somma rimanente dovrebbe essere divisa ancora tra i verbalizzanti (gli agenti cioè che hanno accertato l'irregolarità) ed il personale dirigente ed impiegato dell'ufficio.

Ora, secondo la denuncia, alcuni funzionari avrebbero apposto le loro firme in calce ai verbali, intascando così, oltre ai proventi normali, anche parte di quelli che avrebbero dovuto essere incassati dagli agenti. Questi ultimi avrebbero subito un danno di centinaia di milioni nel corso di 17 anni (tanto dura secondo loro questo allegro trucco). Di qui la denuncia, presentata direttamente alla Magistratura e le indagini dei carabinieri, che durano ormai, nella massima riservatezza, da quasi venti giorni.

In questa situazione l'unico a non aver fatto ancora sentire la sua voce è proprio il Comune, che dovrebbe disporre, per tranquillizzare i propri dipendenti, quanto meno un'inchiesta amministrativa e la sospensione cautelativa dei due alti funzionari accusati.

Il giorno

Oggi martedì 1 ottobre (24-31). Onomastico: Remigio. Il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,3. Luna piena il 2.

piccola cronaca

Cifre della città
Oggi sono nati 73 maschi e 96 femmine. Sono morti 30 maschi e 20 femmine dei quali due minori di 7 anni. Morti celebri: 8. Le temperature: minima 13, massima 26. Per ogni meteorologo prevedono annuvolamenti irregolari alternati ad ampie zone di sereno.

Smarrimento

Un orologio con bracciale d'oro è stato smarrito ieri fra piazza della Medaglia d'oro e piazza Cavour. Chi l'avesse ritrovato può telefonare al 34626 o rivolgersi alla redazione del nostro giornale.

Mostra

Nel prossimi giorni, nelle principali vetrine di via del Tritone, saranno esposti i quadri dei pittori partecipanti alla mostra « Autunno al Lido di Roma ».

Gita a Pompei

Le FFSS, organizzano per domenica 13 ottobre un treno turistico per Napoli e Pompei. Partenza ore 6,09, arrivo del ritorno ore 22,20. Prezzo del biglietto in 2. classe L. 2,100.

Negozi

I commercianti sono obbligati per legge a esporre negli esercizi, in luogo facilmente visibile, una tabella firmata dal datore di lavoro con le indicazioni dell'orario di lavoro dei dipendenti, con inizio, termine e intervallo del riposo.

Mancherà la luce

A causa di esigenze di lavoro domani, da venerdì 3 alle 14, non sarà erogata l'energia elettrica nelle zone del Campidoglio, al chilometro 10 della via Casilina, e alla Borgata Torre Maura.

Concorso

E' stato bandito un concorso a premi in memoria del librai Mario Signorilli. Il monte premi è di mezzo milione. Potranno parteciparvi tutti gli studenti delle tre classi liceali, che l'ultima domenica di ottobre dovranno svolgerlo nella sede del concorso. Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Associazione tra i romani di via Virgilio 3 (telefono 211.548).

Pegni all'asta

Durante tutto il mese di ottobre nella sala di vendita del palazzo dei Condottieri, l'uomo — Arturo Di Loreto — è stato pubblica i pegni non riscattati. Le vendite avranno luogo tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12,15.

Aggiornamento

Presso il Centro internazionale degli affari della Camera di commercio, industria e agricoltura di via Casilina 107, si terrà nei giorni 11, 12, 13, 19, 20 e 21 novembre un corso di aggiornamento sul commercio estero per dirigenti di medie aziende industriali e commerciali.

Rapina a Monteverde

Rapina alla fermata dell'autobus, in piazza Rosolino Pilo: nonostante ci fosse una vera e propria folla ad attendere il mezzo, un giovane si è avvicinato a Luigi Ostorero (32 anni, via G. Galvani 24) e ha strappato la borsa contenente mezzo milione. Poi è fuggito, saltando sul sedile di una moto, a bordo della quale era un complice. Inutile il tentativo di inseguimento abbozzato dai presenti.

In licenza con l'auto rubata

Tre militari di stanza a Bari, hanno rubato un'automobile e sono venuti a Roma per passare la giornata di permesso. Li hanno arrestati, sono: Bruno Patrese (21 anni), Giulio Moretti (22 anni), e Alvaro Fioravanti (21 anni). Sono stati liberati, ma avevano neppure la patente. L'auto è del signor Francesco Grieco.

Uno studente il suicida

Il giovane che l'altra sera si è ucciso facendosi travolgere dai treni Roma-L'Aquila, è stato identificato dai genitori che si sono recati all'obitorio non avendo visto ricomparire. Si tratta dello studente universitario Paolo Gasparini, di 26 anni, abilitato in un intervento chirurgico. Era affetto da una grave forma di esaurimento nervoso.

Uccisa da un'auto « pirata »

Emma De Luca, di 76 anni, abitante in via Olevano Romano 71, investita l'altra sera da un'auto rimasta sconosciuta, è spirata ieri mattina alle 9, dopo dodici ore di atroce agonia. La polizia ricerca attivamente l'autista che non ha soccorso la De Luca dopo l'investimento.

Colpito dal tetano

I parenti di Emilio Spiridiglios, di 35 anni, abitante a Piedimonte San Germano, hanno accusato i medici di una clinica di Cassino di aver provocato all'uomo un'infelicità da tetano in fin di vita al Policlinico.

Revolverate per la... tosse

Mentre stavano rubando in una tabaccheria, tre giovani sono stati sorpresi da un vigile notturno. Il « palo » ha tentato di avvertire il complice con ripetuti colpi di fucile. Ha insospettito così il vigile che, dopo una breve illustrazione, ha visto i tre fuggire attraverso i campi circostanti. Allora ha sparato in aria alcuni colpi di pistola, richiama quindi l'attenzione dei poliziotti. Il terzo è stato arrestato dopo un breve inseguimento.